

PROGRAMMA DIOCESANO 2014/15



Azione
Cattolica

Diocesi di Torino



L'AMORE PIÙ GRANDE

SINDONE
2015

RIMANERE, ANDARE, GIOIRE	3
L'AC IN PILLOLE	4
GLI OBIETTIVI DEL TRIENNIO E LA VITA DELLA CHIESA ITALIANA	5
IN COMPAGNIA DELLA PAROLA	6
L'AC NELLA NOSTRA DIOCESI	6
SPOSTARE IL BARICENTRO	6
“L'AMORE PIÙ GRANDE”	7
25 ^A ANNIVERSARIO DELLA BEATIFICAZIONE DI PIER GIORGIO FRASSATI	7
PER UNA RINNOVATA ATTENZIONE AL MONDO DELLA SCUOLA	8
FAMIGLIA	8
UNA SPIRITUALITÀ DA VIVERE NEL QUOTIDIANO	9
L'IMPEGNO PER LA FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI E DEI RESPONSABILI	9
LA FORMAZIONE DEGLI EDUCATORI	9
LA FORMAZIONE DEI RESPONSABILI DEI GRUPPI ADULTI	10
LA FORMAZIONE DEI RESPONSABILI	10
UN'ASSOCIAZIONE IN DIALOGO “IN”, IN DIALOGO “CON”	11
IL NOSTRO SÌ RINNOVATO: L'ADESIONE ALL'AC	11
GLI ITINERARI FORMATIVI DELL'AC PER IL 2014-2015	12
SETTORE ADULTI	12
SETTORE GIOVANI	14
AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI - ACR	16
MOVIMENTO LAVORATORI DI AC - MLAC	19
L'OPERA DIOCESANA «PIER GIORGIO FRASSATI»	21
BIBLIOTECA “DON MICHELE TRABUCCO”	22
LE NOSTRE CASE	22
CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI DIOCESANI	23
I RESPONSABILI DELL'AC DELLA DIOCESI DI TORINO	26
CONTATTI	28

Rimanere, andare, gioire

“Coraggio sono io” è l’estratto del brano della tempesta sedata tratto dal Vangelo di Marco (Mc 6,45-52) che accompagnerà il cammino dell’Azione Cattolica in questo primo anno del triennio aperto dalla XV assemblea.

Gesù rivolge queste parole anche a noi, non solo per consolarci dalle mille tempeste che ci circondano, ma per incoraggiarci a proseguire un cammino di impegno e responsabilità, sapendo che lui è sempre al nostro fianco. Allora con rinnovato impegno l’AC diocesana si mette al servizio della nostra chiesa locale svolgendo il suo servizio di scuola di responsabilità laicale, attraverso quel percorso di formazione che si sviluppa nell’ordinarietà della vita dentro e fuori la parrocchia, per i ragazzi, i giovani e gli adulti.

Ordinarietà non è sinonimo di banalità o faciloneria. Per l’AC significa attenzione ad aiutare tutti a vivere il Vangelo nel proprio quotidiano, non solo in funzione dei pur preziosi servizi che si svolgono per la comunità. Anche quest’anno allora il consiglio diocesano di AC ha preparato un programma, che parte dal documento assembleare della XV assemblea diocesana, elaborando un percorso che più che essere un calendario di appuntamenti, è una serie di attenzioni che vogliono aiutare i laici di AC e le comunità a crescere nel senso di responsabilità e nel senso di Chiesa.

Il percorso si intreccia pienamente con la vita della Chiesa Italiana e con quella della nostra diocesi. Il cammino verso il **convegno ecclesiale di Firenze “In Gesù Cristo il nuovo umanesimo”** di novembre 2015, il **Sinodo straordinario dell’ottobre 2014** e il **Sinodo generale del 2015**, entrambi dedicati al tema della famiglia fanno da sfondo a tutto il programma dell’anno. L’AC si impegna a contribuire in modo fattivo alle riflessioni che il nostro Vescovo ci sta proponendo: il percorso sull’Iniziazione Cristiana, gli orientamenti per la pastorale giovanile, l’Agorà del sociale. Sono tutti temi sui quali l’AC può e vuole contribuire grazie all’esperienza maturata dall’ACR, dai settori e dai movimenti in tutti questi anni.

Nel prossimo anno vivremo insieme a tutta la diocesi la ricorrenza dei **200 anni della nascita di S. Giovanni Bosco** e **l’Ostensione della Sindone**. Saranno occasioni per sottolineare ancora una volta l’attenzione educativa dell’associazione, e rivivere la bellezza dei gemellaggi con i gruppi di AC di tutta Italia che verranno in pellegrinaggio a Torino. Occasioni per arricchire la nostra vita associativa e rendere ancora più vitale la nostra cara Azione Cattolica.

Non vogliamo, inoltre, dimenticare i tre verbi che Papa Francesco ci ha affidato durante l’udienza concessa il 3 maggio 2014 ai partecipanti alla XV assemblea nazionale e ai circa seimila presidenti e assistenti parrocchiali di tutta Italia presenti quel giorno: **“rimanere con Gesù”, “andare per le strade”, “gioire ed esultare sempre nel Signore”**. Tre consegne che risuonano nei nostri cuori e che ci spingono come AC a vivere appieno la *scelta missionaria* del nostro progetto formativo.



Fabio Dovis – Presidente diocesano AC –

L'Ac in pillole

L'AC attraverso un progetto formativo unitario e organico "offre ad ogni persona, con la partecipazione alla vita associativa, un accompagnamento finalizzato alla crescita di una matura coscienza umana e cristiana, grazie a percorsi permanenti organici e gradualmente, attenti alle diverse età, alle condizioni e agli ambienti di vita, ai diversi livelli di accoglienza della fede" (Statuto AC, art. 13).



Attraverso ***l'Azione Cattolica dei Ragazzi (ACR)*** si propone ai bambini e ai preadolescenti un cammino di Iniziazione Cristiana che fa loro vivere le tre dimensioni di catechesi, liturgia e carità in un progetto formativo

globale con forti richiami esperienziali alla loro vita. Ai ***giovanissimi*** (15-18 anni) e ai ***giovani*** (18-30 anni) viene proposto un cammino formativo, che a partire dagli itinerari proposti a livello nazionale viene mediato con tematiche della nostra diocesi grazie ad una costante collaborazione con l'ufficio diocesano per la pastorale dei giovani e dei ragazzi. La proposta associativa che l'AC rivolge agli adulti è orientata ad accompagnare la maturazione della fede, a vivere in modo qualificato la dimensione comunitaria e le relazioni interpersonali. L'itinerario formativo proposto agli ***adulti*** si articola attraverso incontri ed iniziative atte a far abitare la tensione fra lo Spirito e la secolarità. Il ***Movimento lavoratori di Ac (MLAC)*** è composto da giovani e adulti che hanno a cuore i problemi legati al mondo del lavoro e intendono vivere la propria missionarietà in questo ambito. Il Mlac vuole aiutare i lavoratori a rimettersi alla Scuola del Vangelo, per porre l'uomo al centro del lavoro, come protagonisti e non come strumento. Il Mlac cura la formazione dei propri membri attraverso l'incontro con la Parola di Dio, lo studio della Dottrina Sociale della Chiesa e l'attenzione ai mutamenti culturali e sociali.

L'AC, nelle parrocchie e a livello diocesano, cura quindi la formazione ordinaria, continua e graduale di laici che attraverso gli itinerari formativi e attraverso l'esperienza relazionale dell'associazione maturano un senso di Chiesa e crescono nella responsabilità, e nel dono di sé. L'AC ha come orizzonte la formazione di laici adulti nella fede, capaci di impegnarsi per rendere presente Cristo nel mondo, non solo attraverso le attività più strettamente pastorali, ma attraverso la testimonianza dell'esperienza di fede in tutti gli ambiti e condizioni di vita.



Gli obiettivi del triennio e la vita della Chiesa italiana

L'anno associativo che ci apprestiamo a vivere segue l'intenso percorso assembleare, che, oltre a rinnovare, a tutti i livelli, le responsabilità, ci ha consegnato una serie di impegni da assumere, per rendere la vita associativa ancora più bella e significativa.

L'articolazione degli orientamenti richiama l'orizzonte di ciascun anno, espresso in particolare attraverso uno dei verbi indicati da papa Francesco, che va concretizzato in modo prioritario in un ambito specifico «per parlare alla vita». Il riferimento alla «**Chiesa bella del Concilio**» costituisce infine il filo conduttore del percorso triennale, che ci porta a rileggere e ad aggiornare il Decreto conciliare, *Apostolicam Actuositatem*, alla luce delle due Costituzioni *Lumen Gentium* e *Gaudium et Spes*.

Anno	Ambito	Attenzione educativa	Impegno	Riferimento al Concilio	Testimone
I anno Rimanere Andare Gioire	Famiglia e parrocchia	Parlare Alla vita (L'unità tra fede e vita)	Missione (Rimanere con Colui che semina gioia nella nostra storia)	LG - GS e AA □ (I fini dell'apostolato: evangelizzazione e santificazione)	Pina Suriano
II anno Rimanere Andare Gioire	Città	Parlare con la vita □ (I tempi e i luoghi della testimonianza)	Missione □ (Le motivazioni, e le forme dell'andare)	LG - GS e AA (Campi dell'apostolato, richiamo all'indole secolare)	Alberto Marvelli
III anno Rimanere Andare Gioire	Azione Cattolica	Far parlare □ la vita delle persone □ (Il racconto dell'Ac che fa bella la Chiesa)	Missione (I destinatari: i giovani, □ le famiglie, □ i poveri)	LG - GS e AA (La formazione all'apostolato)	Pier Giorgio Frassati

Il primo anno si proietta, in particolare, sul rimanere in Gesù e con Gesù.

“La salvezza che Dio ci offre è opera della sua misericordia. Non esiste azione umana, per buona che possa essere, che ci faccia meritare un dono così grande. Dio, per pura grazia, ci attrae per unirci a Sé. Egli invia il suo Spirito nei nostri cuori per farci suoi figli, per trasformarci e per renderci capaci di rispondere con la nostra vita al suo amore” (EG 112).

Vogliamo raccontare la bellezza di essere figli amati da Dio e la gioia di godere della sua compagnia. In particolare, queste sono condivise nella famiglia e nella comunità parrocchiale, dove facciamo esperienza di legami autentici e di cammino comunitario, provando a sostenerci nelle gioie e nelle fatiche di ogni giorno. L'esperienza vissuta in AC ci accompagna a rafforzare la nostra appartenenza a Cristo e alla Sua Chiesa, alimentata da una spiritualità laicale che ci aiuti a coniugare tutte le dimensioni della persona per maturare scelte autentiche di missionarietà.

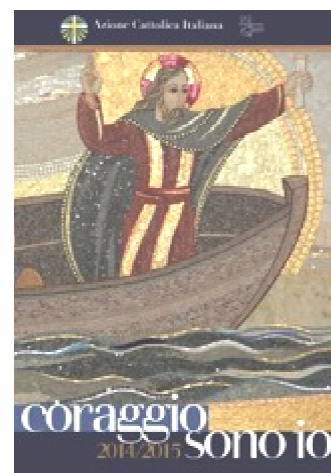
In compagnia della Parola

L'associazione anche per il triennio 2014-2017 sostiene il cammino ordinario di formazione attraverso il Vangelo dell'anno liturgico. Per ogni anno, in particolare, propone un brano evangelico che orienta, in modo unitario, l'intera proposta formativa.

I ANNO 2014-2015	"Coraggio sono io"	Mc 6,45-52
---------------------	--------------------	------------

"Coraggio sono io"

Dopo aver mandato i discepoli avanti nella missione, accorgendosi delle difficoltà e della fatica del "vento contrario", Gesù va loro incontro. Nelle situazioni più complicate e pesanti della missione, Gesù non lascia mai soli i suoi discepoli e interviene incoraggiandoli. Tuttavia, la durezza di cuore, impedisce il riconoscimento di Gesù e di vivere da discepoli in modo coerente. "Rimanere" con Lui significa permettergli di cambiare il nostro cuore e di pronunciare ancora sulla nostra vita parole di fiducia e di speranza.



L'AC nella nostra diocesi

Spostare il baricentro

"L'Ac vuole impegnarsi a fare delle comunità in cui opera luoghi dove le persone si sentano a casa propria e mostrino così la bellezza di vivere in una "famiglia" di ampio respiro.

La parrocchia è "Chiesa che vive tra le case degli uomini", casa tra le case, in comunicazione con la realtà territoriale, è comunità di fedeli a cui appartengono i battezzati della Chiesa cattolica che dimorano in un determinato territorio; in essa si vivono rapporti di prossimità con vincoli di amore. È dunque sempre più urgente pensare una sua nuova configurazione che traduca in realtà operative le molteplici istanze esistenti per creare comunità dotate di forza missionaria, capaci di rispondere alle sfide odierne e di suscitare vocazioni mature.

(Dal documento assembleare della XV assemblea diocesana)

E' curando il lavoro ordinario della vita della parrocchia che l'Ac può contribuire alla crescita della comunità cristiana nel senso di responsabilità in ordine all'evangelizzazione. Riteniamo questa opera educativa di estrema urgenza per la nostra diocesi, in cui il calo del numero dei sacerdoti è una realtà che ci pone di fronte a nuove sfide per i prossimi anni.

Non è solo una questione organizzativa rispetto alla gestione delle "cose di parrocchia", ma è una questione di sostanza rispetto alla capacità dei laici della comunità di annunciare e testimoniare il Vangelo e di preoccuparsi della pastorale.

“Coraggio, sono io” (Mc 6, 45-52)

La nostra diocesi ha bisogno di laici maturi nella fede e nel senso di Chiesa, e questo crediamo sia il miglior contributo che l'esperienza dell'Ac, formazione e vita vissuta, possa dare.

Questo ci chiede di fare delle scelte concrete nel radicare il più possibile le nostre attività al territorio, sfuggendo la tentazione di ricorrere “al livello superiore” solo perché si è pochi o si fa fatica.

Il programma diocesano di quest'anno, pur mantenendo ovviamente il livello diocesano come coordinamento delle attività, vuole **porre l'attenzione alle realtà territoriali**, sia attraverso l'impegno dei responsabili diocesani a visitare le associazioni parrocchiali o di UP, sia concretamente attraverso attività realizzate nelle parrocchie anziché in centro diocesano, o agevolando la collaborazione tra le associazioni parrocchiali, ricostruendo una rete associativa.

“L'amore più grande”

«L'Amore più grande» è il motto della Ostensione della Sindone che si svolgerà dal 19 aprile al 24 giugno 2015 ma è anche il tema che vuole unificare il cammino di tutta l'Arcidiocesi in questo anno pastorale.



L'Ostensione della Sindone è per l'Ac una splendida occasione per rivivere l'esperienza dei gemellaggi con i gruppi associativi che verranno in pellegrinaggio nella nostra diocesi, così come avvenuto nel 2010 con i gruppi di ragazzi dell'ACR.

I gruppi di Ac saranno invitati a iscriversi attraverso i canali del comitato organizzatore dell'Ostensione, per il **week-end del 9 e 10 maggio 2015**, durante il quale, con il prezioso aiuto delle associazioni territoriali, intendiamo realizzare un gemellaggio che sia conoscenza, condivisione e scambio.

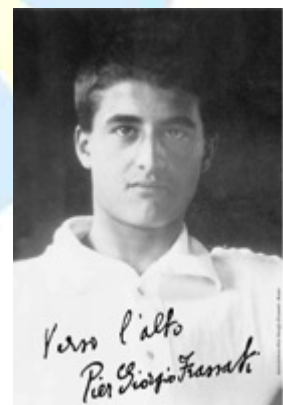
Ci impegniamo ad accogliere ed accompagnare i nostri amici di Ac delle altre diocesi, alla Sindone, ma anche a riscoprire i luoghi di San Giovanni Bosco, di cui festeggiamo il 200° anniversario della nascita, e degli altri santi e beati torinesi, tra cui Pier Giorgio Frassati.

Nel periodo dell'Ostensione avremo anche la molto probabile visita di Papa Francesco, per la quale come Ac, ci spenderemo e metteremo a servizio.

25° anniversario della beatificazione di Pier Giorgio Frassati

In questo anno associativo, vogliamo fare memoria del 25° anniversario della Beatificazione e cogliere le opportunità create dall'appuntamento dell'Ostensione della Sindone che guarda soprattutto ai giovani e ai sofferenti, per valorizzare e promuovere la testimonianza di Pier Giorgio.

Un **convegno organizzato insieme ad altre realtà ecclesiali** durante il periodo dell'Ostensione della Sindone, sarà l'occasione non solo per ricordare il beato Pier Giorgio ma anche per rivalutare l'attualità della sua testimonianza.



Per una rinnovata attenzione al mondo della scuola

L'attenzione educativa dell'Ac connota ordinariamente tutte le iniziative associative. In questo anno associativo vogliamo però dare particolare attenzione al mondo della scuola, ai suoi protagonisti (insegnanti e allievi) e al suo ruolo nelle scelte di vita dei ragazzi e dei giovanissimi

Nel mese di novembre si terrà il **convegno "La scuola che mi aiuta a crescere"**: uno spazio di confronto intergenerazionale per far dialogare le idee sul mondo scolastico, contribuendo così ad un'apertura di orizzonte nell'ottica della corresponsabilità educativa. In un momento in cui la scuola è affaticata e spesso criticata, vogliamo un luogo in cui alimentare la speranza, riconoscendo le risorse, le relazioni e lo scambio delle buone pratiche educative.

Nello scorso anno associativo si sono poste le basi per la ri-costituzione anche nella nostra diocesi del **Movimento Studenti di Azione Cattolica**, il movimento d'ambiente che riprenderà nel corso dell'anno le sue attività.



Il Movimento studenti collaborerà con l'ACR alla preparazione di **Nord Sud Ovest Est**, iniziativa già proposta negli anni passati, per riflettere con i ragazzi di III media sulla scelta della scuola superiore, guardando anche alla dimensione vocazionale che questa comporta.

Famiglia

La famiglia è la «cellula fondamentale della società, il luogo dove si impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri» (Evangelii Gaudium, 66). L'Azione Cattolica, che per sua natura costitutiva vuole essere una grande famiglia, desidera essere vicino alle famiglie e nelle famiglie, lasciandosi interrogare anche dai forti cambiamenti di questo tempo, in cui anche le realtà famigliari e genitoriali seguono percorsi "non tradizionali". Gli orientamenti triennali, nel loro primo anno, ci richiamano all'unità fra fede e vita: è quello che accade nell'esperienza famigliare, ove fede e vita si saldano e si rimodellano continuamente.



L'anno diocesano 2014/15 è segnato dall'evento del Sinodo straordinario dell'ottobre 2014 e il Sinodo generale del 2015 dedicati alla famiglia. Un momento di riflessione della Chiesa sulla realtà famigliare attuale e sulle sfide che la attendono, originale nel percorso seguito, partito con una consultazione <<dal basso>> e proseguito con un documento di lavoro che rappresenta uno spaccato fedele del contesto e delle gioie e fatiche che le famiglie oggi vivono. L'AC diocesana, attraverso il proprio settore Adulti, proporrà **un incontro di approfondimento sul Sinodo**, confrontandosi con l'Ufficio per la pastorale famigliare diocesano.

La forza della proposta dell'Azione Cattolica sta anche nella sua componente intergenerazionale: i settori Ragazzi e Adulti intendono collaborare per realizzare un percorso formativo per genitori con figli, con particolare attenzione alle giovani coppie con figli piccoli, al fine di aprire uno spazio non solo di meri contenuti pedagogici, ma di discussione e di confronto aperto.

Particolare rilievo verrà poi dato al rilancio del **"Progetto Nazaret – vivere la casa, abitare il mondo"**, proposta nazionale che, prendendo a modello la famiglia di Nazareth, vuole mettere a fattore comune le esperienze e offrire spunti e sostegno alle famiglie, così da renderle sempre più

“Coraggio, sono io” (Mc 6, 45-52)

consapevoli della loro vocazione alla “Chiesa domestica” e alle responsabilità nella società, al fine di rendere una testimonianza autentica e significativa della gioia di essere famiglia.

Una spiritualità da vivere nel quotidiano

La **cura della spiritualità** caratterizza tutti i cammini formativi per tutte le fasce di età ed è arricchita da momenti forti da vivere a livello diocesano: **ritiri spirituali** per i ragazzi, i giovani e gli adulti, nei tempi forti dell’anno liturgico e gli **esercizi spirituali** per i giovani e gli adulti.

L’ACR proporrà quest’anno in particolare una giornata di spiritualità durante il periodo di Quaresima pensata e modulata per i ragazzi di 12/14 anni.

L’impegno per la formazione degli educatori e dei responsabili

L’attenzione alla formazione si declina anche nella cura dei responsabili e degli educatori delle parrocchie anche attraverso il supporto delle equipe diocesane. .

La formazione degli educatori



L’attenzione alla formazione si declina anche nella **cura degli educatori delle parrocchie** attraverso un accompagnamento del loro servizio da parte delle equipe diocesane.

In quest’anno associativo viene rinnovata la proposta di formazione territoriale rivolta agli educatori di tutte le realtà parrocchiali e unità pastorali interessate ad intraprendere l’esperienza dell’AC.

Gli educatori saranno accompagnati lungo il cammino annuale, facendo attenzione ad adattare la proposta alle specifiche realtà affrontando aspetti sia contenutistici sia metodologici.

L’obiettivo è aiutare gli educatori ad approfondire in prima persona i temi del percorso annuale e di riflettere sul metodo e le responsabilità legate al loro servizio.

La proposta di quest’anno coniugherà il tema associativo: “Coraggio, sono io” con il tema lanciato dalla diocesi in occasione dell’ostensione della Sindone: “L’amore più grande” e si svilupperà partendo da un appuntamento diocesano il 16 Novembre cui seguiranno quattro incontri sul territorio nei mesi successivi.

Alle parrocchie che intraprendono per la prima volta questa esperienza si proporrà il percorso “Pietre Vive” strutturato in 5 incontri per approfondire insieme le dimensioni VOCAZIONALE, PSICO-PEDAGOGICA, RELAZIONALE, ECCLESIALE ed ASSOCIATIVA proprie dell’educatore.

Nel corso dell'estate si riproporrà il tradizionale appuntamento del **campo Futuri Educatori AC**, occasione imprescindibile per chi si appresta a svolgere un servizio educativo nella propria comunità o per chi vuole approfondirne le basi.

Il campo per futuri educatori, è un percorso formativo che parte dalla riscoperta del senso di Chiesa, del ruolo dei laici come delineato dal Concilio Vaticano II, dei fondamenti dell'Azione Cattolica per poi approfondire la responsabilità educativa, le metodologie e le tecniche che si possono utilizzare con i ragazzi e con i giovanissimi.

La formazione dei responsabili dei gruppi adulti

La cura della spiritualità, della formazione e della dimensione missionaria di *adulti nel mondo* costituiscono i riferimenti principe per l'adulto oggi.

Il cammino di crescita non può essere mai solo individuale, ma deve calarsi in una realtà di comunità, di gruppo che cresce insieme. Il gruppo di adulti di AC è il luogo in cui stanno in equilibrio gli aspetti della fede, della formazione e della relazione.

"[...] Il gruppo degli adulti di AC è il cuore di una vita associativa che educa all'unità e all'apertura; attraverso un equilibrio tra il prendersi cura di sé e il realizzarsi nella dedizione ad altro da sé [...]" (Progetto Formativo, pag. 69). Affinché il gruppo risulti un'esperienza significativa per i suoi membri, occorre preparare persone competenti e capaci al loro coordinamento, soggetti che sappiano accompagnare gli adulti ad interrogarsi e saper vivere con pienezza la quotidianità.



A tal fine, il Settore Adulti intende accompagnare i gruppi di adulti di AC parrocchiali già esistenti e promuovere l'esperienza associativa sostenendo i primi passi dei gruppi che volessero conoscere meglio l'AC.

A livello metodologico, il settore Adulti, facendo tesoro dell'esperienza maturata negli anni dal gruppo Terza Età diocesano, vuole accompagnare i coordinatori dei gruppi adulti attraverso incontri di formazione specifici sul testo annuale di formazione, offrendo spunti di rilettura dei contenuti orientati alle *buone pratiche* quotidiane di partecipazione, corresponsabilità e servizio alla vita della propria comunità cristiana e della società civile.

La formazione dei responsabili

La formazione dei responsabili associativi (Presidenti parrocchiali, responsabili adulti e giovani, e ACR) sarà curata dal centro diocesano, per accompagnare e condividere la crescita nella responsabilità e nel servizio. In particolare, quest'anno si leggerà al percorso assembleare, e dopo lo svolgimento delle assemblee territoriali sarà rivolta ai nuovi responsabili associativi.

Il primo appuntamento sarà **l'assemblea diocesana "Avanti, con coraggio!"** che riprendendo le parole rivolte all'AC da Papa Francesco ci aiuterà a riflettere insieme, all'inizio dell'anno sul

“Coraggio, sono io” (Mc 6, 45-52)

contributo che l'AC può dare per rafforzare il tessuto ecclesiale della nostra diocesi a partire dalle parrocchie e dalle unità pastorali. Il percorso proseguirà poi con altri due incontri rivolti ai responsabili parrocchiali e diocesani

Un'associazione in dialogo “in”, in dialogo “con”

L'AC intende come sempre portare il proprio contributo al lavoro degli uffici di pastorale della diocesi, attraverso varie collaborazioni.

L'AC partecipa attivamente alla consulta dell'ufficio diocesano della pastorale sociale e del lavoro, che coordina il percorso di riflessione e formazione tra i rappresentanti delle principali aggregazioni laicali,

L'AC di Torino per mezzo del suo Settore Adulti, si propone di collaborare più attivamente alle riflessioni dell'Ufficio Famiglia diocesano per portare un contributo di idee al tema della famiglia e delle problematiche ad esse collegate. L'attenzione non si concentrerà esclusivamente sul tema della coppia e della genitorialità, ma si estenderà a una visione più ampia dell'essere appartenente a una famiglia, innanzitutto come figli, e curando tutte le fasce d'età, dai piccolissimi agli anziani.

Inoltre l'AC di Torino attraverso l'ACR continua ad offrire il suo contributo nel “cantiere della Catechesi per l'Iniziazione Cristiana”, consapevole dell'importanza decisiva di vivere un cammino che sia sempre in comunione con la diocesi, con il suo Pastore e con gli uffici diocesani (in particolare con l'ufficio Catechistico e l'Ufficio per la Pastorale dei giovani e dei ragazzi).

Il settore giovani di AC continuerà la fruttuosa collaborazione con l'ufficio per la Pastorale dei giovani e dei ragazzi, con il particolare impegno a portare il proprio contributo alla buona riuscita del Sinodo dei Giovani e il lavoro sulla bozza degli Orientamenti per la pastorale giovanile.

Proseguirà inoltre il cammino con il gruppo interassociativo, in particolare con la preparazione del campo estivo 2015 e attraverso alcuni appuntamenti condivisi.

Si è rafforzata la collaborazione del settore Giovani di AC con la Gioventù Operaia Cristiana e del settore Giovani e dell'ACR con il Centro Sportivo Italiano. Prosegue inoltre la collaborazione con la Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI) e con il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (MEIC).

Il nostro sì rinnovato: l'adesione all'AC

L'adesione all'AC con tutti i suoi significati di impegno responsabile a misura delle varie età, deve essere preparata e vissuta durante tutto l'anno associativo per poterne riscoprire il valore di scelta personale anche attraverso il contributo economico.

Per questo, con l'aiuto di membri degli uffici diocesani, saranno proposte alle parrocchie attività con i ragazzi dell'ACR e giovanissimi, e momenti di approfondimento sull'adesione con i gruppi adulti.

La festa dell'adesione in occasione della solennità dell'Immacolata Concezione (8 dicembre), è un momento importante per la promozione associativa all'interno di ogni parrocchia: al fine di riscoprirlo e curarlo il consiglio diocesano si preoccuperà di essere di supporto e di aiuto alle associazioni parrocchiali.

Gli Itinerari Formativi dell'AC per il 2014-2015

CORAGGIO SONO IO! è l'icona biblica che guida i cammini formativi del nuovo anno associativo: un vero e proprio viaggio alla scoperta di Gesù come maestro e di noi stessi come discepoli per interrogarci sul tipo di rapporto che abbiamo con il Signore, con gli altri, con il mondo.

SETTORE ADULTI

Il settore Adulti, proseguendo nella strada tracciata nel triennio precedente, intende accompagnare il cammino dei responsabili associativi e dei coordinatori dei gruppi adulti sul territorio attraverso una proposta formativa che abbia a cuore la crescita spirituale delle persone, la valorizzazione dei legami e delle relazioni, la promozione del bene comune e di stili di vita permeati di sobrietà e responsabilità sociale.

Condividendo fra laici che testimoniano la bellezza di un rapporto intimo con il Signore la chiamata verso la santità, alimentare continuamente la nostra vita spirituale costituisce il primo pilastro del nostro essere Associazione. Oltre al Ritiro di Avvento e agli Esercizi Spirituali—questi ultimi insieme al settore Giovani – verranno proposti due momenti di approfondimento sul Vangelo di Mc 6, 45-52 – testo conduttore del cammino adulti nazionale - da realizzarsi in realtà associative sul territorio.

Il gruppo di adulti parrocchiale di AC è per noi il luogo privilegiato ove le persone costruiscono legami forti, si sentono responsabili e corresponsabili della crescita umana, spirituale e culturale di ciascuno, saldano insieme fede e vita quotidiana. Gruppi aperti, accoglienti, ove le persone si sentano a loro agio e possano vivere spazi di libertà e comunione. Il settore Adulti, oltre a promuovere la nascita di nuovi gruppi, intende lavorare per offrire una rilettura dell'itinerario formativo annuale, attraverso una traccia di percorso contestualizzata alle esigenze concrete delle nostre comunità. Tale scopo intende essere raggiunto avvalendosi dell'esperienza maturata negli anni dal gruppo della terza età, che a livello diocesano si è speso molto al fine di proporre ai gruppi di anziani ancora attivi sul territorio degli spunti di riflessione adatti all'età e condizione di vita. Il Settore adulti, inoltre, intende aprire una riflessione sulla realtà degli adulti-giovani e su come costruire una proposta associativa che sappia rispondere alle domande e alle esigenze di una condizione in cambiamento.



Allo stesso modo, sentiamo particolarmente forte la spinta alla cura educativa, alla formazione delle nuove generazioni, al sostegno alla famiglia: **il Convegno "La scuola che mi aiuta a crescere"** e un incontro di riflessione sul Sinodo delle Famiglie vogliono essere

“Coraggio, sono io” (Mc 6, 45-52)

un momento di discernimento e di valorizzazione di questi temi.

In questo triennio trascorso l'associazione diocesana ha fatto molti sforzi per mettere al centro dell'associazione il tema dell'educazione e della famiglia nella sua globalità: l'obiettivo è rendere la proposta verso le famiglie sempre più concreta e organica. L'associazione, attraverso il consiglio diocesano, investirà una coppia della responsabilità di promuovere il “Progetto Nazareth” (promosso dall'AC nazionale) per dare forma concreta alle proprie riflessioni e il proprio impegno che dovrà garantire che le finalità decise dal Consiglio diocesano siano perseguite fedelmente e gli obiettivi continuino ad essere quelli di tutta l'associazione. Su tale scia appare prioritario un rapporto più definito e continuativo con l'ufficio famiglia della diocesi.

Il settore Adulti vuole infine incoraggiare il valore e il ruolo del laico nel mondo, attraverso l'apertura al territorio, l'etica della responsabilità civile e sociale e il perseguimento della giustizia e della pace. In tale ottica, si continueranno **il percorso di lavoro con le altre associazioni e movimenti sul tema dell'economia civile** e si realizzerà, nel **mese della pace** in febbraio 2015, un'iniziativa sul territorio in relazione alla campagna di sviluppo sostenibile “Una sola famiglia umana: cibo per tutti”.

La natura unitaria e intergenerazionale dell'Azione Cattolica si esprime attraverso anche l'attenzione specifica alla **terza età**.

L'esperienza di questo periodo della vita porta alla necessità di elaborare il proprio vissuto mediante l'accettazione di sé e della propria fragilità e la continua riscoperta della presenza di Dio nella propria storia, un Dio che è baluardo, rifugio, come recita il Salmo 41.

Giunti in questo arco della nostra vita, sentiamo forte l'impegno a sostenere i più giovani – i nostri figli, i nostri nipoti - nell'opera di progettare cammini di discernimento, di valutazione e di soluzione delle nuove sfide che essi devono affrontare, mettendo loro a disposizione la nostra saggezza e la nostra testimonianza. Oggi più che mai risuonano in noi forti le parole del profeta Malachia, riprese anche dall'evangelista Luca: “[...] convertire il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i padri [...]” (cfr. Mal 3,24; Lc 1,17).

Il gruppo terza età collaborerà nella realizzazione degli incontri di formazione sul testo – guida dell'anno “Vita d'autore”, che sarà anche oggetto dei momenti d'incontro nell'anno dei gruppi parrocchiali, all'interno di un clima di amicizia e fraternità

I cammini formativi

All'interno dei nuovi orientamenti triennali, il testo del cammino proposto ai gruppi adulti per il prossimo anno associativo invita a rileggere il Vangelo di Marco a partire dal brano della tempesta sedata (Mc 6,45-52) e dell'affermazione “Coraggio sono io”: con queste parole Gesù ridà speranza ai suoi discepoli smarriti.

Tutto il Vangelo di Marco è volto a tracciare il cammino di sequela del discepolo fino al riconoscimento di Gesù Cristo Figlio di Dio, annunciato fin da Mc 1,1, la cui identità è compresa e accolta dal centurione sotto la croce (Mc 15,39): <<Veramente quest'uomo era figlio di Dio>>. Il testo intende far ripercorrere agli adulti questo cammino di discepolato attraverso diverse situazioni rilevate dal Vangelo di Marco, spronando ad una rinnovata cura della vita interiore. Troppo spesso il ritmo della vita quotidiana conduce fuori di sé, senza concedere sufficienti pause

per rientrare in se stessi. Non solo, ma a volte ci sentiamo spersi, insicuri, in balia delle onde della vita, e rischiamo di fare naufragio. L'itinerario tracciato vuole invece offrire spazi e occasioni per ascoltare il proprio cuore, aprirsi alla Parola in un dialogo interiore, lasciare che lo Spirito agisca perché sia formato Cristo in noi, riporre in Cristo la nostra fiducia, fino a vivere con più consapevolezza ciascuna esistenza come una vita d'Autore e a declinarla nel vissuto concreto.

Con diverse sottolineature il percorso si snoda in cinque tappe:

1. In Ricerca;
2. Con Speranza;
3. Affidabili;
4. Contempl-attivi;
5. Unificati.

Rimandi puntuali all'esortazione apostolica di papa Francesco "Evangelii Gaudium" e al Catechismo degli adulti "La verità vi farà liberi", soprattutto alla sezione "L'uomo nuovo in Cristo", completano e arricchiscono il cammino.

Come ormai tradizione, la proposta formativa del Settore Adulti sarà arricchita da iniziative diocesane quali il **Ritiro d'Avvento**, un appuntamento dedicato agli adulti all'interno della **fiesta della Pace** di febbraio 2015, gli **Esercizi spirituali** (insieme al Settore Giovani), il **pellegrinaggio regionale della III età in giugno** e il **campo estivo** nell'estate del 2015.

SETTORE GIOVANI

Il cammino in AC e per i giovani un percorso avvincente e mai scontato di relazione con Gesù, fatto di scelte libere, di passi a volte sbagliati, incerti, lenti, accompagnati sempre dalla Sua voce che non giudica e incoraggia a non fermarsi. Un investimento di fiducia nei confronti del Signore per conoscerlo, riconoscerlo, seguirlo con gioia. Un viaggio che conduce verso gli altri, facendo scoprire a ogni giovane e giovanissimo tutto il gusto del sentirsi legati a chi li circonda e dunque responsabili a vicenda.



GIOVANISSIMI (15-18 anni)

«Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (Gv 15,13) è l'insegnamento di Gesù che ispira il motto dell'ostensione della Sindone di quest'anno: "L'amore più grande".

“Coraggio, sono io” (Mc 6, 45-52)

L'amore più grande è l'amore di Dio per gli uomini, è quello di Cristo che accetta la sofferenza, la croce e la morte per poter portare la salvezza del Padre ai suoi fratelli di ogni tempo ed ogni luogo. Ma l'amore è anche la chiamata che Dio fa ad ogni uomo e donna, ed è ciò che vogliamo riscoprire con i giovanissimi nel corso di quest'anno, coniugando la proposta associativa nazionale con le attenzioni della pastorale giovanile diocesana.

In continuità con il cammino dello scorso anno “Quelli che troverete, chiamateli!” grazie al quale abbiamo sperimentato e condiviso insieme la gioia della testimonianza e dell'annuncio, siamo chiamati in quest'anno a seguire le tracce del Maestro in una continua riscoperta della nostra fede, mettendo in discussione noi stessi e l'immagine che abbiamo di Dio.

Da una fede rinnovata nasce il coraggio di aprirsi al mondo e agli altri in un'accoglienza che sappia farsi ospitalità, nasce il desiderio e la responsabilità di farsi custodi del creato e la bellezza del camminare insieme come Chiesa.

Riscoprendo l'amore infinito di Dio nei suoi doni: la fede, i fratelli, il creato e la comunità, arriveremo fino al dono più grande: la salvezza portata da Cristo attraverso il calvario della croce. Nell'ostensione della Sindone questo percorso avrà il suo culmine, davanti alla sofferenza di Gesù scopriremo quanto il Suo amore sia davvero più grande, tanto da vincere la morte e farsi eterno.

Un amore che è chiamata, ricerca, speranza.

Il cammino proposto è stato strutturato in un **sussidio per giovanissimi realizzato dall'ufficio giovani di Azione Cattolica in collaborazione con la pastorale giovanile diocesana** e al prezioso contributo di alcune parrocchie della diocesi.

Lungo questo cammino l'AC Giovani proporrà le consuete tappe del ritiro di Avvento e Quaresima, occasioni imprescindibili per i giovanissimi di riflessione e preghiera, ma anche momenti importanti di incontro tra coetanei provenienti da realtà diverse della diocesi.

Obiettivo di quest'anno è anche quello di accompagnare i giovanissimi ad impegnarsi attivamente nei propri ambienti di vita, a cominciare dalla scuola, attraverso la proposta del **Movimento Studenti di Azione Cattolica (MSAC)**.

Il MSAC è una proposta che si rivolge a tutti gli studenti senza barriere ideologiche né politiche né religiose perché, insieme, si impegnino per costruire una scuola davvero a misura di studente.

GIOVANI (19-30 anni)

Il settore Giovani propone, per la fascia dai 19 ai 30 anni, il percorso associativo nazionale **“Stai al passo”**. Si tratta di un vero e proprio viaggio alla scoperta di Gesù Maestro e di se stessi come discepoli per condurre i giovani a interrogarsi su che tipo di rapporto hanno con il Signore, con il creato e con gli altri, vicini e lontani.

Lungo questo cammino verranno proposti **due ritiri diocesani per giovani in Avvento e in Quaresima**, importanti occasioni di incontro con il Signore e con i propri fratelli provenienti da tutta la diocesi.

Inoltre, nell'anno 2015 che porterà nella nostra diocesi importanti appuntamenti quali il Bicentenario della nascita di don Bosco, l'Ostensione della Sindone e la visita del Papa, si impegna a lavorare nel solco del cammino avviato dal Sinodo dei giovani contribuendo a questa fase di elaborazione degli orientamenti della Pastorale Giovanile.

Anche quest'anno si rinnova l'attenzione diocesana rivolta ai **giovani fuorisede**, sempre più numerosi, che da varie parti d'Italia vengono a Torino per studiare e lavorare, attraverso il progetto Tobia. L'obiettivo del progetto è accompagnare e dare continuità al percorso di formazione umana e spirituale di questi giovani, di accoglierli e aiutarli a vivere l'esperienza da fuorisede come un'esperienza non di solitudine, ma inserita nel cammino di comunità dell'associazione.



Il settore giovani di AC promuoverà gli incontri specifici per gli studenti ed i lavoratori previsti dalla FUCI e dal MLAC, affinché ogni giovane possa maturare le proprie scelte vocazionali e sentirsi accompagnato e formato nella propria vita concreta ed ordinaria. Quest'anno la **collaborazione con la GIOC** si rinnoverà nell'impegno per l'orientamento scolastico e professionale attraverso due appuntamenti.

Il primo, NordSudOvestEst, rivolto ai ragazzi di terza media preparato insieme all'ACR e al MSAC e il secondo, pensato per i giovanissimi in procinto di completare le scuole superiori, che avranno la possibilità di confrontarsi con giovani che hanno già intrapreso diverse carriere universitarie e lavorative.

Tra gli appuntamenti importanti ricordiamo l'appuntamento del mese della Pace a Febbraio e gli esercizi spirituali comunitari nel mese di Aprile, entrambi frutto della collaborazione con il settore adulti.

AZIONE CATTOLICA DEI RAGAZZI

Sulle tracce dei ragazzi

Il cammino dell'Acr è un'esperienza di vita cristiana che vuole prima di tutto accogliere i piccolissimi, i bambini e i ragazzi nel tempo e nel luogo dove conducono la loro esistenza. Affinché ciò sia possibile è necessario che i nostri percorsi ci aiutino ad incontrare i bambini e i ragazzi di oggi, senza stereotipi, né nostalgie per il passato.

“Coraggio, sono io” (Mc 6, 45-52)



L'**ambientazione** dell'anno, insieme all'**inno**, al **manifesto** e, soprattutto, **alle guide d'arco**, sono gli strumenti con cui i gruppi parrocchiali dell'Acr possono vivere una proposta formativa davvero adatta alla loro vita, alla loro età. Come ogni anno l'equipe diocesana dell'Acr è disponibile a collaborare con i gruppi educatori parrocchiali per aiutarli nella difficile arte della programmazione, perché la "ricetta" sia sempre quella più adatta a incontrare i più piccoli della nostra Chiesa.

Nord Sud Ovest Est, iniziativa realizzata in collaborazione con tutta l'associazione, è un pomeriggio in cui riflettiamo coi ragazzi di III media sulla scelta della scuola superiore, guardando anche alla dimensione vocazionale che questa comporta.

L'**incontro diocesano degli educatori**, il nuovo sussidio nazionale per gli educatori **WIP** e la **formazione degli educatori** nelle parrocchie sono gli strumenti che l'AC di Torino e quella nazionale mettono in campo perché gli educatori siano sempre attenti ai

ragazzi, alla loro vita, al loro mondo.

In questo senso il campo dei **Futuri educatori** rappresenta una proposta eccezionale e straordinaria per ogni educatore per essere capace di "sintonizzarsi" sempre di più sulle frequenze di bambini, ragazzi e piccolissimi.

Attraverso il **sito diocesano**, la **newsletter** on-line, la pagina **Facebook Acr Torino** e il **Podcast** di Avvento e Quaresima, l'Acr diocesana utilizza le nuove tecnologie, in cui i nostri ragazzi sono immersi, come supporto per i percorsi formativi e pastorali.

Al servizio dell'Iniziazione Cristiana.

La proposta formativa "Bella è l'Acr" è una mediazione dei catechismi CEI, pertanto intende fare sperimentare ai piccolissimi, bambini e ragazzi un vero e proprio apprendistato di vita cristiana, aiutandoli a crescere nelle tre dimensioni: Catechesi, Liturgia e Carità.

L'Ac di Torino intende proseguire questa proposta nei gruppi della nostra chiesa locale, in sintonia con il programma pastorale diocesano e con gli orientamenti nazionali sulla catechesi.

La **scelta di aderire** all'Acr è per ogni bambino e ragazzo una risposta ad una chiamata, un "sì" generoso come quello di Maria. Per aiutare i gruppi parrocchiali a vivere al meglio questo passaggio dell'adesione come scelta comunitaria e personale di vita e di fede verrà realizzato un sussidio diocesano.

In questo anno associativo si intende valorizzare l'**Equipe diocesana dei ragazzi**. Si tratta di un'esperienza unica di protagonismo nella Chiesa, durante la quale alcuni rappresentanti dei gruppi parrocchiali dell'Acr creano attività e proposte per i loro coetanei e incontrano le persone che rivestono le più alte responsabilità nella comunità ecclesiale.

Il percorso dell'**Amore più grande**, nell'anno dell'**Ostensione della Santa Sindone**, intende proporre ad ogni gruppo, ad ogni piccolissimo, bambino o ragazzo, un'esperienza di vita e di fede, illuminata dall'amore di Gesù che dona la Sua vita per amore nostro.

L'iniziativa annuale con il percorso di Carità mira a fare sperimentare davvero ai nostri ragazzi la dimensione dell'apertura missionaria e dell'incontro con il prossimo, vivendo in particolare **il Mese della Ciao, il Mese della Pace, il Mese degli Incontri ed il Tempo Estate Eccezionale**.

Come da consolidata tradizione, nella nostra diocesi, questi tempi di Carità si concludono con un incontro/festa diocesano, occasione di visibile condivisione di quanto sperimentato nei gruppi parrocchiali.



Per una spiritualità... a misura di bambini e ragazzi.

Il cammino dell'Azione Cattolica dei Ragazzi chiede ai piccolissimi, bambini e ragazzi di seguire un percorso di fede e di vita interiore a loro misura, perché davvero possano incontrare Gesù come amico e compagno di vita. Questo itinerario viene vissuto anzitutto nelle parrocchie, attraverso la partecipazione alla preghiera comunitaria e di gruppo, ai sacramenti, alla vita della Chiesa.

L'Acr diocesana e quella nazionale propongono alcuni strumenti e momenti per aiutare i gruppi parrocchiali in questo cammino. Come ogni anno tornano **i libretti per la preghiera personale** in Avvento ed in Quaresima, un dono prezioso che si può fare a tutti i bambini e ragazzi della diocesi, per aiutarli a vivere, giorno per giorno, questi tempi forti di attesa, conversione e preparazione.

Negli stessi periodi ci aspetta il **podcast**, strumento divertente e multimediale, pronto per accompagnare i nostri acierini a suon di Parola e parole.

I ritiri di Avvento e la preghiera di Quaresima fanno parte della proposta diocesana che l'Acr di Torino offre a supporto dei gruppi parrocchiali, occasione profonda di incontro con gli altri e con il Signore. Visti i risultati incoraggianti dello scorso anno, per i ragazzi delle medie la proposta viene prolungata nei tempi, per consentire loro di esprimere quella "marcia in più" che la loro età richiede.

I campi estivi diocesani seguiranno le onde di Noè, figura biblica che ci aiuta a metterci alla sequela del Maestro anche nei momenti di difficoltà. La proposta può essere vissuta anche in ambito parrocchiale o di unità pastorale, in questo caso l'equipe diocesana si offre come supporto per la programmazione.

“Coraggio, sono io” (Mc 6, 45-52)

Il cammino dell'anno

“TUTTO DA SCOPRIRE”: è questo lo slogan che guida il cammino dei bambini e dei ragazzi dell'Acr per l'anno associativo 2014-2015, e li invita a mettersi sui passi di Gesù che mostra con il suo volto la loro «fisionomia più profonda e più vera» (ACI, Progetto formativo, 1.2).

Ciascun bambino e ragazzo è invitato ad avere fiducia nel Signore che li ama e li accompagna a prendere il largo con la ricchezza di ciò che ciascuno è. L'invito a “scoprire” non è solo per il ragazzo, ma anche per l'educatore che si impegna ad educare con gioia, a tirare fuori il meglio da ogni ragazzo e ad incoraggiarlo attraverso l'incontro con il Signore alla scoperta di sé e dei suoi talenti.

Nell'anno caratterizzato dalla categoria della SEQUELA, bisogna avere la consapevolezza che il cammino è fatto con Gesù e solo se ci mettiamo sui suoi passi, la nostra vita può essere un'invenzione straordinaria! L'ambientazione che ci aiuterà quest'anno è il LABORATORIO DELL'INVENTORE, i ragazzi nelle loro comunità cercheranno di capire che le idee, le invenzioni prendono forma pian piano e richiedono un impegno costante: cercando di arrivare al cuore di ciò che si vede, osservando cose e persone, imparando ad arrivare a decisioni comuni, sperimentando ed esercitandosi, tenendo sempre presente l'obiettivo. In questo “laboratorio” i ragazzi capiranno quali sono i loro strumenti che possono utilizzare per annunciare al mondo il Vangelo, attraverso le loro vite.

Secondo l'attenzione che la nostra diocesi sta mettendo in campo nei confronti dei cammini post battesimale, ricordiamo l'attenzione ai bimbi tra i 3 e i 5 anni, invitando a progettare l'esperienza di gruppi PICCOLISSIMI già presente e viva in alcune nostre realtà parrocchiali.

Movimento Lavoratori di AC - MLAC



Oggi, in questo “andate” di Gesù, sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa, e tutti siamo chiamati a questa nuova “uscita” missionaria. Ogni cristiano e ogni comunità discernerà quale sia il cammino che il Signore chiede, però tutti siamo invitati ad accettare questa chiamata: uscire dalla propria comodità e avere il coraggio di raggiungere tutte le periferie che hanno bisogno della luce del Vangelo. (Cap 1. 20-21 - Evangelii Gaudium -)

Partendo dalle parole di Papa Francesco, scritte nell'Esortazione apostolica Evangelii Gaudium, il Movimento lavoratori di AC, attraverso il percorso di formazione perseguirà alcuni obiettivi

Innanzitutto, accogliere l'invito all'*uscita missionaria* a cui ci esorta Papa Francesco, come un momento in cui rileggere l'attuale situazione del mondo del lavoro in un'ottica missionaria e di Comunità. Abbiamo l'esigenza di ricostruire Comunità di persone che possano, attraverso la lettura della parola, il confronto e l'azione concreta, formare nuove alleanze e nuovi modi per poter sostenere situazioni difficili legate all'ambito al lavoro.

Tenendo presente queste linee guida che si intrecciano sia con il mondo del lavoro ma anche con l'attuale situazione politica del nostro paese, il MLAC di Torino vuole provare ad organizzare due iniziative e un'azione concreta che possano rispondere agli obiettivi sopra descritti:

Azione Cattolica Italiana - Diocesi di Torino

La prima avrà come titolo “Le periferie del lavoro ed il ruolo della Comunità Cristiana”. Verrà svolta il 4 ottobre 2014 e avrà come fine ultimo quello di indagare come si possa costruire la Comunità Cristiana all’interno del mondo del lavoro e nella vita di tutti i giorni. Questo sarà un incontro formativo che terrà come linea guida l’Esortazione Apostolica di Papa Francesco “*Evangelii Gaudium*”.

Il secondo appuntamento, il 14 marzo 2014, proverà ad interrogarci su cosa si sta muovendo nel mondo del lavoro e su come essere missionari nei luoghi che abitiamo quotidianamente. Anche in questo incontro terremo come linea guida l’Esortazione Apostolica di Papa Francesco “*Evangelii Gaudium*”.

L’azione concreta che ci siamo dati per questo anno è quello di provare a realizzare delle schede informative, che possano aiutare a rileggere la propria esperienza di lavoratore, disoccupato o di cittadino impegnato nella chiesa e nel sociale, alla luce della Parola di Dio in un’ottica Comunitaria e di fede. Questi strumenti saranno rivolti sia agli aderenti dell’Azione Cattolica per aiutare la riflessione sui temi sopra citati, sia a chi volesse avvicinarsi alle tematiche del mondo del lavoro.

Il MLAC è impegnato costantemente da anni in attività tradizionali, cioè continuare la formazione personale utilizzando il sussidio del cammino del settore Adulti e continuare la collaborazione con il gruppo interassociativo e con l’ufficio diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro cercando di essere promotori della voce dei giovani e degli adulti che incontriamo nei nostri ambienti di vita.



L'opera diocesana «Pier Giorgio Frassati»

La figura del Beato Pier Giorgio è molto cara alla nostra diocesi e alla nostra associazione. L'opera Opera P. G. Frassati è lo strumento attraverso cui l'associazione tiene viva e promuove la figura di Pier Giorgio come testimone per tutti i laici e in particolare modello per i giovani di una vita vissuta in pienezza.

L'opera attraverso contributi finanziari agevola la partecipazione alle iniziative diocesane dei ragazzi e dei giovani che non ne hanno la possibilità economica, e la cui situazione è segnalata alla presidenza diocesana dai responsabili parrocchiali.

In particolare, in questo anno associativo, vogliamo fare memoria del 25° anniversario della Beatificazione e cogliere le opportunità create dall'appuntamento dell'Ostensione della Sindone che guarda soprattutto ai giovani e ai sofferenti, per valorizzare e promuovere la testimonianza di Pier Giorgio.



Dallo STATUTO DELL'OPERA DIOCESANA «PIER GIORGIO FRASSATI»

Approvato dall'Arcivescovo di Torino card. Anastasio A. Ballestrero il 4 luglio 1985

La figura e l'esempio di Pier Giorgio Frassati sono più che mai vivi nella Chiesa torinese, dove fino dal 1926 per l'impegno degli amici Suoi di Azione Cattolica è sorta l'Opera chiamata prima «Colonia P. G. Frassati», poi «Opera P. G. Frassati».

Art. 1 - L'opera diocesana denominata «PIER GIORGIO FRASSATI», eretta in persona giuridica dalla competente Autorità Ecclesiastica (decreto del Cardinale Arcivescovo di Torino del 10.7.1957 e decreto del vescovo Coadiutore di Torino del 28.1.1963), **fa parte dell'Associazione Diocesana dell'Azione Cattolica Italiana** ed assume la qualifica di persona giuridica pubblica così come definita nel nuovo Codice di Diritto Canonico (Can. 116, par. 1).

Art. 3 - L'Opera ha lo scopo di proporre ai ragazzi ed ai giovani di ambo i sessi l'eroica figura cristiana di Pier Giorgio Frassati, offrendo:

- a) ai ragazzi dell'Arcidiocesi di Torino convenienti periodi di formazione e, per i più poveri, anche di ristoro fisico e morale;
- b) ai giovani congrui mezzi atti a favorire, nell'esempio e nella luce di Pier Giorgio Frassati, la loro integrale formazione;

e avendo cura di essere fedele agli orientamenti della pastorale giovanile e dei ragazzi nell'Arcidiocesi.

Biblioteca "don Michele Trabucco"

Nei locali del nostro Centro Diocesano trova spazio per la consultazione e il prestito una Biblioteca.

Abbiamo scoperto un tesoro prezioso che veniva custodito da anni e abbiamo deciso di dare a questi volumi nuovamente l'opportunità di poter contribuire alla formazione dei nostri aderenti. Abbiamo "rispolverato", non soltanto metaforicamente, una ricca raccolta di testi donati all'AC. Il contributo più significativo è stato apportato dalla donazione di don Michele Trabucco, che fu nostro assistente per molti anni.

Abbiamo voluto intitolare a lui la nostra biblioteca per omaggiarne la memoria. Utili per la formazione, per la catechesi, per approfondimenti di carattere storico, teologico...

Sul sito diocesano è consultabile il catalogo dei libri disponibili. La biblioteca è aperta negli orari di segreteria.

Le nostre case

CASALPINA di Mompellato

Casalpina si trova a soli 40 Km da Torino, a pochi passi dal colle del Lys (1250 mt.), immersa nel verde delle montagne. Casalpina offre a tutti la possibilità di respirare l'aria pura delle montagne, sognare, riflettere e recuperare la dimensione umana della vita soprattutto in compagnia degli altri.

È la casa dove l'Azione Cattolica di Torino organizza la maggior parte dei campi estivi ed è un pezzo di cuore dell'AC di Torino: *lassù si respira un'aria diversa!*

92 posti letto in 6 camerate e 2 camerette



*Borgata Nicolera 1
10040 Rubiana (TO)
Telefono: 011 9358900
e-mail: info@casalpina.com
www.casalpina.com/nuovo*



LA CAPANNA di Claviere

Il rifugio la Capanna si trova a Claviere tra le più belle località turistiche alpine nell'alta Val di Susa, in prossimità del Monte Chaberton e del Monginevro.

La Capanna è un rifugio alpino composto da due casette vicine incastonate nel verde delle conifere, adagiate in un ampio spazio recintato di proprietà, ideale in estate per grandi giochi, spazio relax, e base per le escursioni d'estate e accesso alle piste da sci di inverno.

49 posti letto in 21 camere di diversa capienza.

*Strada Valle Gimont 17
10050 Claviere (TO)
Telefono: 0122 878139
e-mail: claviere@casalpina.com
www.casalpina.com/claviere*

Le case alpine dell'Azione Cattolica sono gestite da:

Cooperativa "Verso l'Alto" – corso Matteotti 11 – 10121 Torino

Referente: Ivano Zappulla tel. 389 5935330

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI DIOCESANI

Settembre 2014		
Lunedì 15	Presidenza diocesana	Sera
Sabato 20	Giornata diocesana dei catechisti	Intera giornata
Domenica 21	Festa di fine Estate	Intera giornata
Lunedì 22	Consiglio diocesano	Sera
Venerdì 26	Start-up della pastorale giovanile	Pomeriggio
Domenica 28	Presentazione cammini e attività AC 2014-15	Sera
Ottobre 2014		
Sabato 4	Incontro formazione MLAC “Le periferie del lavoro e il ruolo della comunità cristiana”	Pomeriggio
Domenica 5	Assemblea diocesana di AC “Avanti, con coraggio”	Intera giornata
Lunedì 13	Presidenza diocesana	Sera
Giovedì 16	Torino Centro - Incontro per i fuorisede (Progetto Tobia AC)	Sera
Venerdì 17	AxISSIMI - Festa giovanissimi	Sera
Sabato 18	Festa del Ciao ACR	Pomeriggio
Lunedì 22	Presentazione cammino adulti III età	Pomeriggio
Venerdì 24	Formazione sul cammino annuale del settore adulti	Sera
Lunedì 27	Consiglio diocesano	Sera
Venerdì 31	Con sale in Zucca – serata di preghiera per adolescenti e giovani nella Notte dei santi con l'Arcivescovo	Sera
Novembre 2014		
Sabato 8	Nord-sud-ovest-est: orientamento scolastico per i ragazzi di III media (a cura di ACR e MSAC In collaborazione con Gi.O.C)	Pomeriggio
Domenica 9	Convegno insegnanti “La scuola che mi aiuta a crescere”	Intera giornata
Lunedì 10	Presidenza diocesana	Sera
Venerdì 14	Formazione sul cammino annuale del settore adulti	Sera
Domenica 16	Incontro diocesano educatori ACR e giovanissimi Celebrazione Eucaristica in memoria dei soci defunti	18:00-22:30 Pomeriggio

Azione Cattolica Italiana - Diocesi di Torino

Lunedì 17	Incontro adulti III età	Pomeriggio
Venerdì 21	Formazione dei Responsabili AC	Sera
da Sabato 22 a Domenica 23	Ritiro di Avvento ACR - elementari	Weekend
Lunedì 24	Consiglio diocesano	Sera
da Sabato 29 a Domenica 30	Ritiro di Avvento giovani Ritiro di Avvento adulti	Weekend Weekend
Domenica 30	Equipe dei Ragazzi ACR	Pomeriggio
Dicembre 2014		
da Sabato 6 a Lunedì 8	Ritiro di Avvento ACR - medie	Weekend
Lunedì 8	Festa dell'Adesione	
Martedì 9	Presidenza diocesana	Sera
da Sabato 13 a Domenica 14	Ritiro di Avvento giovanissimi	Weekend
Mercoledì 24	Auguri di Natale in centro diocesano	Pomeriggio
Gennaio 2015		
Lunedì 12	Presidenza diocesana	Sera
Lunedì 19	Incontro adulti III età	Pomeriggio
Domenica 25	Equipe dei Ragazzi - ACR	Pomeriggio
Lunedì 26	Consiglio diocesano	Sera
Nel corso del mese è previsto un appuntamento di formazione dei responsabili AC nelle UP e nelle parrocchie		
Febbraio 2015		
Venerdì 6	Festa della Pace per adulti e giovani	Sera
Domenica 8	Marcia della Pace per ACR e giovanissimi	Intera giornata
Lunedì 9	Presidenza diocesana	Sera
Lunedì 16	Incontro adulti III età	Pomeriggio
Lunedì 23	Consiglio diocesano	Sera
da Sabato 28 a Domenica 1	Ritiro di Quaresima Giovanissimi	Weekend
Marzo 2015		
Sabato 7	Pregliera diocesana di Quaresima ACR per ragazzi per elementari e medie	Pomeriggio (elementari) Giornata intera (medie)
Lunedì 9	Presidenza diocesana	Sera

“Coraggio, sono io” (Mc 6, 45-52)

Sabato 14	Incontro formativo MLAC	Pomeriggio
da Sabato 14 a Domenica 15	Ritiro Quaresima giovani	Weekend
Lunedì 16	Incontro adulti III età	Pomeriggio
Lunedì 23	Consiglio diocesano	Sera
Aprile 2015		
da Venerdì 10 a Domenica 12	Esercizi spirituali per giovani e adulti	Weekend
Domenica 19	Apertura dell’Ostensione della Sindone	Intera giornata
Lunedì 13	Presidenza diocesana	Sera
Lunedì 27	Consiglio diocesano	Sera
Maggio 2015		
Venerdì 1	Festa GIOC per il 1° Maggio	Intera giornata
Da Sabato 9 a Domenica 10	Pellegrinaggio AC alla Sindone	Weekend
Lunedì 11	Presidenza diocesana	Sera
Domenica 17	Equipe dei Ragazzi – ACR	Pomeriggio
Lunedì 18	Incontro adulti III età	Pomeriggio
Mercoledì 20	Convegno su Piergiorgio Frassati a 25 anni dalla sua beatificazione.	Sera
Giugno 2015		
Mercoledì 18	Pellegrinaggio regionale III età	Intera giornata
Sabato 20	Festa della Consolata	Pomeriggio
Luglio 2015		
Sabato 4	Memoria del Beato Pier Giorgio Frassati	

I responsabili dell'Ac della diocesi di Torino

Presidenza diocesana		
Presidente diocesano	FABIO	DOVIS
Vice presidente per il settore adulti	FABRIZIO	RODANO
Vice presidente per il settore adulti	GIOVANNA	DE MARIA
Vice presidente per il settore giovani	FRANCESCO	BINETTI
Vice presidente per il settore giovani	GIULIA	BOIOLI
Responsabile ACR	MATTEO	MASSAIA
Vice responsabile ACR	DANIELA	PEPE
Segretario MLAC	MAURIZIO	DE CONTI
Segretario diocesano	LUIGI	IACOMINI
Amministratore diocesano	GIORGIO	GOLLO
Assistente unitario e MLAC	DON FIORENZO	LANA
Assistente settore adulti	In attesa di nomina	
Assistente settore giovani	DON LUCA	RAMELLO
Assistente ACR	DON MARCO	GHAZZA
Consiglio diocesano		
Consiglieri settore adulti	MARILIA	FONTANA
	MARZIA	PAIOLA
	GIOVANNA	ROSSO
	FRANCESCO	CODA ZABETTA
	GIUSEPPE	GAMBA
	LUCA	MAZZAGLIA
Consiglieri settore giovani	LUISA	GRECO
	FRANCESCA	PARATO
	MARTA	PIOLATTO
	MARCO	LOMBARDO
	GUIDO	LORENZI
	LUCA	MANZON
Consiglieri ACR	CRISTINA	GAVAZZA
	SARA	VIALE
	FRANCESCA	AGAGLIATI
	ENRICO	MANZON
	UMBERTO	RAVERI
	STEFANO	GOLLO
Rappresentante MEIC	SIMONA	BORELLO
Rappresentante FUCI	ALESSANDRO	PIERONI
Membro cooptato per rapporti con la GiOC	ELISABETTA	DE LEO

“Coraggio, sono io” (Mc 6, 45-52)

Associazione territoriale		Presidente	
ACIS	Pianezza	ANNA	COLOMBATTO
ASSUNZIONE DI MARIA V.	Volvera	ALESSANDRINA	RACCA
BEATA VERGINE DELLE GRAZIE	Torino	MARCO	MAZZAGLIA
IMM. CONCEZ. E S. DONATO	Torino	NATALINO	D'AMBROSIO
MAD. DIVINA PROVVIDENZA	Torino	MAURA	TUMMOLO
MARIA SPERANZA NOSTRA	Torino	PAOLO	PIZZULO
N. S. DEL SS. SACRAMENTO	Torino	GIUSEPPE	BORDELLO
S. ALFONSO	Torino	GIOVANNI	GENTILE
S. CARLO BORROMEO	S. Carlo Canavese	GIOVANNI	RUSSO
S. DESIDERIO	Vinovo e Garino	PIERANGELO	COSTA
S. FRANCESCO DI SALES	Torino	LUIGI	RONDANA
S. GIACOMO MAGG. AP.	La Loggia	ELISABETTA	GOVONI
S. GIORGIO	Torino	CARMELA	DE FAZIO
S. GIOVANNI M. VIANNEY	Torino	ROSELLA	ALBARELLO
S. LORENZO MARTIRE	Cavour	ANTONELLA	FALCO
S. LUIGI GONZAGA	Chieri	STEFANO	BERNARDO
S. MARIA	Moncalieri	LUCIA	GRIFFA
S. MARIA DEL BORGO	Vigone	MADDALENA	DEPETRIS
S. MARIA GORETTI	Moncalieri	PAOLA	GARIGLIO
S. MARIA REGINA DELLA PACE	Torino	ADRIANA	CAVALLERO
S. MAURIZIO MARTIRE	S. Maurizio Canavese	LUCIANA	LANO
S. MONICA	Torino	FABIO	BELCI
S. PIETRO IN VINCOLI	Torino	PIETRO	RAPAGNA'
S. RITA DA CASCIA	Torino	LEOPOLDO	CASSIBBA
S. ROSA DA LIMA	Torino	PAOLO	REINERI
S. TERESINA D. B. GESU'	Torino	GIOVANNI	BELINGARDI
SS. APOSTOLI	Piosasco	ERNESTINA	BONETTO
SS. GIOVANNI B. E MARTINO	Cirié	ELENA	ALA
SS. GIOVANNI B. E REMIGIO	Carignano	ALICE	AGRILLO
UNITA' PASTORALE N. 29	S. Mauro Torinese	CATERINA	TADDEO

Contatti

	email	
Presidenza diocesana:	presidenza@azionecattolicatorino.it	
Segreteria diocesana:	segreteria@azionecattolicatorino.it	
Settore adulti:	adulti@azionecattolicatorino.it	 Adulti AC Torino
Settore giovani:	giovani@azionecattolicatorino.it	 Giovani AC Torino
ACR:	ACR@azionecattolicatorino.it	 ACR Torino

Sito web: www.azionecattolicatorino.it



Twitter: [@TorinoAC](https://twitter.com/TorinoAC)

Centro diocesano - segreteria:

Orari	lun.	15.00 – 19.00
	mar.	15.00 – 18.00
	mer.	15.00 – 19.00
	gio.	9.00 – 12.00 e 15.00 – 19.00
	ven.	15.00 – 19.00
Telefono:	011 5623285	
Fax:	011 5624895	



Agosto 2014

Stampato in proprio presso Azione Cattolica Diocesi di Torino

corso Matteotti 11 – 10121 Torino